

Grazie al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono previste risorse per 1,8 miliardi da destinare alla ricerca, sotto forma di assunzione di almeno 900 nuovi ricercatori a tempo determinato e di finanziamento di 5.350 progetti entro il mese di giugno 2025. Si tratta dell'investimento previsto dal "Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale", compreso nel PNRR. La Corte dei Conti ha avviato una verifica costante, affidandola al Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato. I giudici raccomandano "una fortissima accelerazione" delle procedure di valutazione dei progetti di ricerca che saranno presentati in risposta ai bandi, così da poter raggiungere il prossimo target europeo. Altrimenti c'è il rischio di perdere i finanziamenti. In secondo luogo l'obiettivo di destinare il 40% delle nuove assunzioni di ricercatori ad atenei dell'Italia meridionale è molto lontano dall'essere raggiunto, visto che ci si attesta per ora al di sotto del 30 per cento. (F: G. Pietrobelli, ilfattoquotidiano 07.12.22)